

Cura dell'ambiente e diritto al lavoro: il caso cartiera Pro-Gest

Conclusioni di don Paolo Gibelli

Il convegno di questa sera è stato promosso dalla Chiesa mantovana come contributo ad un discernimento comunitario, perché di fronte a questioni così delicate e complesse è necessario favorire un dialogo in vista di risposte il più possibile integrali.

- La Chiesa mantovana comprende e condivide le ragioni e le preoccupazioni per l'ambiente e la salute della popolazione. Sono le stesse preoccupazioni espresse dal magistero della Chiesa anche nell'ultima Enciclica di Papa Francesco "Laudato Si".
- Siamo convinti che tra lavoro e ambiente si possa e di debba trovare un adeguato equilibrio , guardando ad un bene complessivo della nostra gente (soprattutto di chi fa più fatica per la mancanza di opportunità lavorative). Papa Francesco propone un' "ecologia integrale" come sintesi tra l'approccio ecologico (l'ascolto del grido della terra) e l'approccio sociale (l'ascolto dei poveri).
- Perciò auspichiamo vivamente che l'azienda Pro-Gest si impegni con il dovuto rigore per il massimo abbattimento delle emissioni (utilizzando le tecnologie più aggiornate) e che gli organi di controllo vigilino con molta attenzione sul rispetto dei parametri stabiliti.
- Nel pieno rispetto delle valutazioni degli organi competenti auspichiamo che l'importante investimento della nuova cartiera possa giungere a buon fine e che la nuova attività produttiva possa riprendere al più presto .
- Contiamo che ciò possa portare al nostro territorio beneficio economico per molte famiglie e duraturi effetti occupazionali: sia per il personale già impiegato nell'ex cartiera Burgo,sia per giovani tecnici mantovani laureati e diplomati .
- Confidiamo che l'azienda Pro-Gest sia disponibile ad un dialogo permanente con tutte le rappresentanze del territorio, cittadini, gruppi sociali, comitati, associazioni ed eventualmente anche con la Chiesa locale tramite i suoi Uffici pastorali.
- Auspichiamo che gli amministratori ed i politici locali si assumano pienamente le proprie responsabilità nel servizio lungimirante del bene comune, al di là degli interessi di parte.
- Esoriamo vivamente, infine, anche gli organi di informazione, in questioni tanto delicate e complesse, ad usare il massimo di chiarezza, trasparenza ed obiettività.